

Il Castromediano diventa centro vaccinale

A partire da sabato 10 aprile 2021, al Museo Castromediano di Lecce sarà possibile vaccinarsi contro il Covid-19 e, al tempo stesso, visitare la mostra “Paolo Gioli: Antologica/Analogica”

Anche in Italia i musei e i luoghi della cultura, pesantemente colpiti dalla pandemia mondiale con prolungati periodi di chiusura, si mettono al servizio della scienza, diventando hub per le vaccinazioni di massa contro il Covid-19. Il **Museo Sigismondo Castromediano** di Lecce, tra i primi ad aderire alla campagna di vaccinazione - insieme al Castello di Rivoli, al Museo della scienza e tecnologia di Milano, al Museo e Real Bosco Capodimonte e al Museo Madre di Napoli -, in linea con la delibera della Giunta Regionale dedicata al piano strategico di Vaccinazione e grazie all’impegno dell’assessorato alla Cultura della Regione Puglia e della ASL di Lecce, otto postazioni accoglieranno ogni giorno circa 2.500 cittadini, che potranno vaccinarsi negli spazi museali, tra i reperti archeologici del museo e oltre cento opere dell'artista **Paolo Gioli**, quasi tutte polaroid, in alcuni casi trasferite su carta o seta serigrafica e alcuni film dell’artista.

«L'idea di creare un hub vaccinale così ben organizzato all’interno del museo Castromediano credo sia carico di simboli, ma è anche un segnale dell’efficienza e della cooperazione tra tutti i settori della nostra società che stanno collaborando per un unico fine: quello di vaccinare e attraverso la vaccinazione lasciarci alle spalle questa brutta pandemia». Lo ha dichiarato l’assessore regionale alla Sanità, **Pierluigi Lopalco**, intervenendo all’inaugurazione del centro vaccinale nel Museo Castromediano di Lecce.

«La sanità come la cultura, la scuola, l’ambiente sono quei Beni comuni che la nostra Costituzione ci chiede di tutelare e valorizzare. I musei, con le loro opere e la missione a cui sono chiamati, sono l'espressione più alta dello spirito di un popolo, di cui interpretano il desiderio di conoscenza e di progresso. Abbiamo quindi accolto la richiesta del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, **Rodolfo Rollo**, di organizzare negli spazi del museo un centro per il vaccino. Lo facciamo restando un luogo di cultura; mettendoci accanto agli operatori sanitari, al servizio di un'impresa di salute pubblica, di una speranza per l'umanità, alla quale la bellezza può contribuire a dare forma». Lo afferma **Massimo Bray**, assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali e del Turismo della Regione Puglia.

«Una siffatta operazione, contribuirà in modo assai significativo e, per certi versi, simbolico, a promuovere l'alto valore sociale della Cultura e del patrimonio culturale e, nel contempo, a favorire la fruizione e la riappropriazione di tale patrimonio da parte dei cittadini, nel pieno spirito della Costituzione», sostiene **Aldo Patruno**, direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, che ha favorito, insieme al Direttore Generale della Asl, questa scelta.

La mostra dedicata a Gioli rientra nell'ambito del progetto espositivo **“Paolo Gioli: Antologica/Analogica”**, realizzato da **Cineclub Canudo** grazie al sostegno dell’**Italian Council** (VIII edizione, 2020), programma di promozione dell’arte contemporanea italiana nel mondo, della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e con il patrocinio dell’Assessorato alla Cultura della Regione Puglia, del Polo biblio-museale di Lecce, del Teatro Pubblico Pugliese, di Apulia Film Commission e di Fondazione Puglia.

Il progetto, a cura di **Bruno Di Marino**, con la collaborazione di **Rosario Scarpato** e la direzione organizzativa di **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso**, si compone di due esposizioni in Italia e una in Cina, al **Three Shadows Photography Art Center** di Beijing, dal 26 giugno al 29 agosto 2021, nonché di una serie di altri eventi, tutti incentrati sull’opera filmica e fotografica di Gioli. Le opere esposte provengono da un fondo che fa capo a **Paolo Vampa**, suo principale collezionista.

Pittore, fotografo e cineasta, **Paolo Gioli** (Rovigo, 1942) è uno degli artisti italiani più significativi degli ultimi decenni, soprattutto per la sua capacità di sperimentare in più campi, anche attraverso l’innovazione e la rielaborazione di dispositivi. Le copie in pellicola di alcuni suoi film e le sue opere pittoriche e fotografiche sono presenti nelle collezioni di musei internazionali, tra cui l’Art Institute of Chicago, il Museum of Modern Art di New York, il Centre Georges Pompidou e il MEP (Musée Européen de la Photographie) di Parigi, la Galleria Nazionale d’Arte Moderna e l’Istituto Nazionale per la Grafica di Roma. Sia le fotografie che i film di Gioli coprono un arco temporale di oltre 50 anni, dalla fine degli anni ’60 a oggi, documentando la ricchezza di una produzione multiforme che, pur nella grande varietà, mantiene una propria coerenza stilistica.

La sua estetica foto-filmica si ricollega alle origini dei due medium, ovvero a quella miriade di sperimentazioni avvenute nel XIX secolo, quando la fotografia era ancora in via di sviluppo e il cinematografo doveva essere ancora inventato. Una fase limbrica, dunque, in bilico tra immagine fissa e in movimento, che l’artista riesce da sempre a far dialogare con risultati fertili e stimolanti. Ed è proprio per sottolineare questa natura fortemente artigianale, da archeologo dei media, che si è deciso di inserire l’aggettivo “analogico” nel titolo della mostra.

In ottemperanza alle disposizioni **Covid-19** si accede **muniti di mascherina** e mantenendo la **distanza di sicurezza**.

Museo Castromediano

Tel. 0832 373 572

museocastromediano.lecce@regione.puglia.it

Cineclub Canudo

Tel. 340 2215793

info@palazzotupputi.it

www.avvistamenti.it